

*La FIAT ci vuole costringere ad essere sempre a disposizione,
cominciamo a dirgli che non può fare tutto quello che vuole*

Riprendiamoci i nostri tempi di vita

GLI STRAORDINARI AL SABATO ED ALLA DOMENICA alla FCA Italy di Atessa sono diventati ormai ordinari, anzi, strutturali. E non basta: sulle linee siamo sempre di meno, e lavoriamo sempre di più.

Il mercato tira? La produzione del Ducato richiede un maggiore impegno produttivo? La soluzione dell'Azienda è sempre e solo una: aumentare l'impegno di chi già lavora sia in termini di fatica sia aumentando i giorni in cui dobbiamo stare a disposizione.

NON CE LA FACCIAMO PIU', a tutto c'è un limite, e quel limite ad Atessa è stato da tempo superato. Per questo abbiamo deciso di iniziare a difendere i nostri spazi di vita, almeno in parte, e di astenerci dalle prossime chiamate "straordinarie", cominciando a riprenderci le domeniche. Il Cobas dichiara pertanto

SCIOPERO

- per l'intero turno notturno con inizio alle ore 22 di **DOMENICA 17 settembre**
- per l'intero turno notturno con inizio alle ore 22 di **DOMENICA 24 settembre**

Lo sciopero è indetto contro la politica aziendale di aumento dello sfruttamento e di utilizzo sfrenato degli straordinari.

Lo sciopero è indetto per l'aumento della occupazione e contro la riduzione dei posti di lavoro sulle linee: no alla intensificazione dello sfruttamento, si a nuove assunzioni.

Lo sciopero è indetto anche come iniziativa solidale in collegamento con tutte le lavoratrici ed i lavoratori del gruppo FCA Italy Spa che sono colpiti da cassa integrazione che dura ormai da anni, da trasferimenti coatti da uno stabilimento all'altro, dai reparti confino e dalla minaccia di espulsione, e che vogliono contrastare questo stato di cose e riprendere un protagonismo come operai.

Iniziamo a difendere qui e ora il nostro lavoro e la nostra dignità di lavoratrici e di lavoratori, Ma sappiamo anche di non essere soli, che in tutte le fabbriche del gruppo FCA, anche se oggi molte di meno di un tempo, c'è sempre chi ha deciso di non abbassare la testa e riprendere a lottare. Facciamo anche noi la nostra parte.

COBAS
Fca Atessa



COBAS
Chieti